



Nessuno interessato ai contributi per i murales

Bondone
Erano stati stanziati 150mila euro per gli interventi: termine scaduto

BONDONE - In settembre la notizia era stata salutata con entusiasmo. La Giunta provinciale aveva deliberato lo stanziamento di 150.000 euro per la concessione di contributi a sostegno di interventi diretti alla conservazione e alla valorizzazione di manufatti appartenenti al patrimonio popolare. E quando parli di patrimonio popolare a Bondone (il borgo in fondo alle

Giudicarie) pensi ai murales sulle facciate delle case realizzati come ex voto dopo l'epidemia di colera del 1855. Da tempo c'era chi si lamentava per lo stato sempre più precario di queste testimonianze, ferite a morte dalle intemperie e dai materiali usati dagli artisti locali nella loro realizzazione, tant'è che poco più di un anno fa giunsero in sopralluogo, chiamati a gran voce, il

vicepresidente della Provincia Tonina, l'assessore Bisesti e il dirigente della Soprintendenza ai Beni culturali e archeologici Franco Marzatico, i quali presero nota della situazione. In settembre la delibera della Giunta provinciale, con un termine per la presentazione delle domande. Termine scaduto senza presentazione. Che succede? Disinteresse? Poca informazione? Tempi troppo

stretti? Forse c'è un po' di tutto questo nella mancanza di richieste. Sta di fatto che ci si avvia verso un altro inverno con lo stato di salute degli affreschi che va peggiorando. Come andrà a finire? È facile che l'anno prossimo il bando venga ripresentato. Chi si è battuto per l'intervento provinciale auspica che a quel punto non vi siano ulteriori disattenzioni.

G.B.